

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - VAIC86800G

IC GAVIRATE CARDUCCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
VAIC86800G	53,67	12,15
- Benchmark*		
VARESE	8.769,79	12,19
LOMBARDIA	101.218,54	11,63
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Gavirate unisce l'utenza dei tre comuni (Gavirate, Bardello, Bregano) sui quali insistono i 5 plessi che lo compongono (Primaria di Bardello, Primaria di Gavirate, Primaria di Oltrona, Primaria di Voltorre; Secondaria di Gavirate). Il Contesto socio-economico di riferimento, nonostante il perdurare della crisi economica, ha mostrato capacità di supportare in modo globalmente positivo la richiesta di formazione sociale, culturale e civile della maggioranza degli alunni.</p> <p>Globalmente nei plessi che formano l'istituto si registra un livello sociale medio, con livelli di disoccupazione in linea con le rilevazioni locali e sostanziale assenza di nuclei familiari privi di reddito. La presenza di alunni provenienti da altre nazioni risulta per lo più entro i livelli di riferimento locale; in tal senso la scuola è comunque impegnata da anni nei protocolli di accoglienza e di prima alfabetizzazione sia con altre scuole dello stesso grado (rete Intercultura con scuola Capofila Besozzo) sia con il CPIA che ha sede nel comune di Gavirate.</p>	<p>La situazione socio-economica dei comuni di riferimento si è fatta via via sempre più critica negli ultimi anni: le attività produttive, un tempo fiorenti e caratterizzate dalla presenza di PMI, sono entrate in sofferenza in corrispondenza dell'inasprirsi della crisi degli ultimi anni. Conseguentemente è aumentata l'attenzione delle famiglie alle spese per l'istruzione.</p> <p>Il comune di Gavirate ha, però, mantenuto una certa attrattiva rispetto a nuovi residenti, anche e soprattutto grazie al pieno funzionamento dell'HUB degli sportivi australiani, che ha significato, in alcuni singoli casi, l'arrivo di qualche studente proveniente dall'Australia che si è andato ad aggiungere al 8,3% di alunni stranieri provenienti principalmente da Albania e Marocco. Tra gli studenti stranieri circa il 12,5% si trova in svantaggio sociale, con conseguente difficoltà di apprendimento.</p> <p>Le scuole primarie registrano la presenza di un'utenza non sempre omogenea, legata al luogo di residenza soprattutto per le tre scuole del comune di Gavirate. A livello medio nelle primarie dell'istituto si registra la presenza di circa il 15% di studenti con Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Per quanto riguarda la Scuola Secondaria "Carducci" che raccoglie l'utenza delle Primarie e di altri comuni limitrofi, si evidenzia la presenza di circa il 25% di alunni BES.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto Comprensivo di Gavirate sorge sul territorio comunale di Gavirate e di Bardello (quest'ultimo da poco confluito, assieme a Bregano, nell'Unione di Comuni "Unione Ovest Lago di Varese"), due paesi dell'Alto Varesotto affacciati sul Lago di Varese. Di questa caratteristica storico-paesaggistico-ambientale si è tenuto conto nella formulazione di un PTOF che ha nella collaborazione con le varie realtà locali il suo punto di forza. Innanzitutto occorre citare le tre amministrazioni comunali di riferimento (anche Bregano, oltre ai due comuni già citati) con le quali, in varia misura e modalità, l'Istituto è in costante rapporto di collaborazione: oltre ai fondi per il Diritto allo Studio, le amministrazioni comunali mostrano grande sensibilità per i progetti a carattere storico, civico, sociale e con i rispettivi assessorati, con le Istituzioni bibliotecarie, con il CAG e con le associazioni culturali patrocinate sostengono l'iniziativa della scuola. Accanto ai Comuni si segnala il positivo apporto di un nutrito gruppo di associazioni (CAI sez. di Gavirate, ANPI, Associazione Gerli Arioli, Lions Club; Associazione "La Casa"...) che -con varie iniziative- contribuiscono a completare l'offerta formativa d'Istituto. Va poi segnalato che sul territorio comunale di Gavirate ha sede l'ISIS "E. Stein" che, con i suoi molteplici indirizzi liceali, tecnici e professionali, costituisce il naturale sviluppo per gli studi superiori dei nostri alunni.</p>	<p>I tre comuni di riferimento vivono, ciascuno in modo differente, la transizione economica che caratterizza la presente congiuntura. Ad attività economiche tradizionali, sono timidamente subentrate nuove aziende, impegnate nel settore commerciale e dei servizi, che stentano a riportare i livelli occupazionali ai valori precisi. Contestualmente il valore paesaggistico ed ambientale del territorio risulta ancora fortemente sottoutilizzato. Le uniche eccezioni sono rappresentate dall'Hub degli Sportivi Australiani e da un certo numero di agriturismi ancora poco capaci di intercettare utenza. L'urbanizzazione del territorio, comunque, prosegue seppure a ritmi più rallentati, continuando ad attrarre nuovi residenti. A seguito di ciò si registrano, in corso d'anno, inserimenti tardivi di alunni le cui famiglie vengono a vivere nel territorio particolarmente per motivi lavorativi. La gestione di tali alunni non risulta, ovviamente, sempre agevole. La scuola rappresenta per molti degli allievi il principale polo di socializzazione, affiancato in alcuni casi dall'istituzione oratoriana e dal CAG di Gavirate (Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio Comunale che consente ai bambini di trascorrere i pomeriggi in un ambiente sicuro e protetto). Tuttavia la capacità della scuola, dell'oratorio e del CAG di rispondere ai bisogni è nettamente inferiore alle richieste. Su tutto ciò incide, ovviamente, la riduzione della disponibilità economica di Comuni, Scuola e Parrocchia.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	3,1	1,1	4,9
	Due sedi	1,5	3	3,4
	Tre o quattro sedi	32,3	30,4	24,4
	Cinque o più sedi	63,1	65,5	67,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	70,8	73,6	80,5
	Una palestra per sede	18,5	16,5	9,8
	Più di una palestra per sede	10,8	9,2	6,5
Situazione della scuola: VAIC86800G		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:VAIC86800G - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,2	2,47	2,38	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:VAIC86800G - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	55,4	41,8	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:VAIC86800G - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	76,9	70,7	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:VAIC86800G - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	21,57	11,89	9,85	9,09
Numero di Tablet	0,59	1,75	0,8	1,74
Numero di Lim	3,55	3,78	3,77	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:VAIC86800G - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	5	3,95	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	7	16,9	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	14,2	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	24,6	22,3	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	33,3	18,1	14,6
	5500 volumi e oltre	24,6	28,5	19,3
Situazione della scuola: VAIC86800G		Da 3500 a 5499 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 98,8% dei Finanziamenti assegnati dallo Stato è destinato al pagamento degli stipendi del personale. I Comuni (Diritto allo Studio) e le Famiglie (Contributo Volontario) rappresentano l'imprescindibile aiuto per l'attuazione di tutta l'Offerta Formativa. Tuttavia, in considerazione della situazione economica, l'Istituto si è sempre più rivolto al territorio ottenendo la collaborazione di Associazioni e Organizzazioni. Prezioso è stato, inoltre l'apporto delle associazioni dei Genitori operanti nei vari Plessi: la collaborazione si è concretizzata non solo nel reperimento di fondi ma, soprattutto, nell'organizzazione di vari momenti della vita scolastica. Gli edifici dell'Istituto sono dotati di connessione ADSL: dal presente anno, grazie a finanziamento PON, la rete WIFI è stata estesa a tutti i plessi. La dotazione di LIM è avvenuta solo per un certo numero di aule, in momenti differenti: la scuola Secondaria può avvalersi di una LIM per ogni aula, mentre nella Primaria solo alcuni Plessi hanno tutte le aule dotate di LIM. In tutti i plessi di Primaria sono presenti spazi adibiti alle attività laboratoriali (soprattutto musica e teatro); la scuola Secondaria ha un'aula per Arte, un laboratorio Informatico, una Biblioteca, un'aula di Scienze, un'Aula video e può contare sulla vicinanza dell'Auditorium Comunale (capienza circa 200 posti). Tutti i plessi sono facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e privati. Il servizio di trasporto è garantito dai Comuni.</p>	<p>I plessi presentano edifici scolastici appartenenti a periodi molto differenti, ma nessuno risulta essere di recente costruzione. Ciò comporta un continuo sforzo di manutenzione per assicurare decoro e sicurezza agli ambienti. Purtroppo gli enti locali, molto sensibili ed impegnati rispetto al problema, faticano sempre più a tenere il passo del progressivo invecchiamento degli stabili, anche per il limite finanziario imposto dal cosiddetto "patto di stabilità". I laboratori di informatica, pur essendo ancora discretamente funzionanti, iniziano ad essere lievemente obsoleti e non più adeguati alle esigenze. Non tutte le certificazioni richieste per gli edifici scolastici sono in possesso dell'Istituto, nonostante le richieste rivolte alle amministrazioni comunali. Le barriere architettoniche, parzialmente abbattute nel corso degli anni e gli ausili per le persone diversamente abili richiedono ancora qualche intervento di adeguamento.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC86800G	68	75,6	22	24,4	100,0
- Benchmark*					
VARESE	9.402	74,7	3.188	25,3	100,0
LOMBARDIA	107.306	70,7	44.523	29,3	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:VAIC86800G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC86800G	4	5,4	18	24,3	25	33,8	27	36,5	100,0
- Benchmark*									
VARESE	954	8,8	2.819	25,9	3.535	32,5	3.561	32,8	100,0
LOMBARDIA	13.832	10,6	35.733	27,5	41.310	31,8	39.122	30,1	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC86800G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC86800G	8	14,8	10	18,5	10	18,5	26	48,1
- Benchmark*								
VARESE	1.536	19,2	1.886	23,5	1.418	17,7	3.177	39,6
LOMBARDIA	19.176	20,9	22.660	24,7	15.292	16,7	34.635	37,7
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	89	84,8	-	0,0	16	15,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	884	76,8	14	1,2	245	21,3	6	0,5	2	0,2
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	66,2	60,8	22,6
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,5	20,8
	Più di 5 anni	32,3	38,4	54,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	12,3	14,6	20,4
	Da 2 a 3 anni	61,5	57,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,8	6,8	20,6
	Più di 5 anni	15,4	20,7	24,4
Situazione della scuola: VAIC86800G		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto può contare su 3 docenti in organico potenziato. Il personale docente dell'Istituto Comprensivo appare -nel complesso- dotato di un ottimo grado di esperienza e di stabilità. La netta maggioranza dei docenti (48,1%) è -infatti- presente nell'Istituto da più di 10 anni e ciò favorisce decisamente la continuità didattica. A tutto questo si aggiunge una buona stabilità contrattuale: l'87% dei docenti è assunto a tempo indeterminato.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado la quasi totalità dei docenti è in possesso di Laurea. A questo dato vanno aggiunti vari docenti, anche della scuola Primaria, in possesso di Master Universitari in ambito pedagogico. L'Istituto è, infine, continuamente impegnato nella definizione e realizzazione di Corsi di Aggiornamento su argomenti specifici: didattica BES (in quanto sede di CTI); LifeSkills Training Program; Corsi di Prevenzione dell'Abuso sui Minori, cyberbullismo, DSA/BES, CLIL e didattica competenze.</p> <p>Il Dirigente Scolastico, nominato da giugno 2014 su incarico effettivo, è giunto a ricoprire il ruolo dopo un'esperienza ventennale di insegnamento.</p>	<p>I principali vincoli sono rappresentati da alcune criticità che possono sicuramente essere affrontate nel corso degli anni. Innanzitutto appare necessario incrementare il numero di docenti laureati nella scuola Primaria, quantomeno per rispondere alla necessità di specializzazione nella didattica della Lingua Inglese e nella gestione di alcune situazioni di alunni BES, ma su entrambi i fronti sarà possibile intervenire anche solo con corsi di formazione specifici organizzati a livello provinciale e regionale. Nella scuola secondaria, eccettuati gli insegnanti di Lingue e di Tecnologia, risultano ancora pochi i docenti che abbiano ampliato la loro formazione con competenze nelle Lingue Straniere e nelle TIC. A tal proposito, però, alcune esperienze formative sono già state messe in campo negli anni passati.</p> <p>Rispetto all'età anagrafica, come già detto, la percentuale dei docenti prossimi alla pensione non è elevata: si tratta però di docenti di notevole esperienza e di significativo impatto sull'organizzazione della scuola e in prospettiva di lungo periodo è necessario gestirne positivamente il ricambio generazionale.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
PAI 2018 IC Gavirate - Piano annuale dell'inclusione	PAI - 2018 IC Gavirate.pdf
Tabelle Allegate al PAI 2018	tabelle 2018 per PAI.pdf
Rilevazione alunni stranieri iscritti al 30.06.2016	Rilevazione_alunni_stranieri 2016.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86800G	97,8	100,0	99,0	100,0	100,0	100,0	98,9	100,0	99,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	95,8	96,3	96,7	96,1	96,0	99,5	99,6	99,8	99,8	99,8
LOMBARDIA	96,0	96,3	96,4	96,3	96,1	99,2	99,7	99,7	99,8	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC86800G	90,4	95,8	95,0	92,2
- Benchmark*				
VARESE	97,4	97,7	97,3	97,4
LOMBARDIA	96,7	97,2	97,1	97,4
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC86800G	37,5	28,1	17,2	14,1	1,6	1,6	27,0	30,2	30,2	11,1	1,6	0,0
- Benchmark*												
VARESE	27,3	28,5	23,0	15,2	4,3	1,7	26,4	28,6	23,4	15,2	4,5	1,9
LOMBARDI A	24,4	28,1	23,6	16,7	4,9	2,3	22,7	27,7	24,1	17,6	5,4	2,6
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC86800G	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86800G	0,0	1,1	1,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,0	1,0	0,9	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,1	1,2	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC86800G	0,0	0,0	1,4
- Benchmark*			
VARESE	0,8	0,7	0,6
LOMBARDIA	0,9	0,8	0,6
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC86800G	2,3	1,1	1,0	3,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,5	1,6	1,3	1,3	0,9
LOMBARDIA	2,0	1,9	1,6	1,5	1,3
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC86800G	4,5	0,0	2,7
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,1	0,9
LOMBARDIA	1,5	1,4	1,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto presenta un'alta percentuale di ammessi alla classe successiva, dato che denota una generale attenzione al raggiungimento del successo formativo di ogni alunno. Pochissimi studenti hanno abbandonato la scuola in corso d'anno, per gravi motivazioni personali, non legate al benessere scolastico degli alunni. Si è riscontrato un discreto numero di ingressi di studenti nel corso dell'anno sia nella scuola Primaria, sia nella Secondaria di Primo grado. I trasferimenti sono stati motivati da cambio di residenza delle famiglie, quasi sempre per motivazioni lavorative. La scuola è stata, comunque, complessivamente in grado di accogliere questi nuovi alunni, permettendo loro un buon inserimento. Contemporaneamente si è registrato qualche trasferimento in uscita (inferiore alla media locale) per motivazioni analoghe a quelle degli ingressi. L'istituto ha, perciò, mostrato una positiva propensione all'accoglienza.	Nell'ambito dei risultati finali dell'Esame di Stato si è mostrata una migliore distribuzione delle valutazioni: sostanziale equilibrio tra fascia del 6 e medio alta (voto 7-8); contemporaneamente si è registrato un aumento del numero di studenti con voti di eccellenza (9-10, 10 e lode). La scuola ha lavorato per giungere a definire criteri di valutazione che potessero registrare con maggiore precisione i livelli di competenza raggiunti. Appare, però, ancora necessaria la definizione di livelli minimi che permettano di leggere meglio la situazione di ogni alunno, nonché l'utilizzo di strumenti per definire, in maniera ponderale tra educativo e disciplinare, il voto di scrutinio (primo e secondo quadrimestre).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La valutazione espressa evidenzia in primo luogo la positività di un contesto capace di accoglienza, efficace soprattutto nel non perdere alunni lungo il cammino curricolare, di integrare gli alunni che si aggiungono in itinere e di garantire loro un'alta probabilità di successo formativo. Nell'espressione del giudizio si è tenuto conto anche del lavoro compiuto nell'ultimo anno da tutto l'istituto per garantire agli alunni un sempre maggior equilibrio valutativo, in grado di "fotografare meglio" la situazione oggettiva del singolo, con il ricorso più sistematico ad una valutazione per competenze, dotata di indicatori di valore -se possibile- anche formativo ed orientativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC86800G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17											
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica						
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	
		44,1	41,8			55,0	52,4		2-Scuola primaria - Classi seconde	41,8	
	↓	↔		n.d.	50,6	↓	↓		n.d.	VAEE86801N	38,8
	n/a	n/a	n/a	n/a	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86801N - 2 A	37,1
	↓	↓		n.d.	45,4	↓	↓		n.d.	VAEE86801N - 2 B	40,6
	↓	↓		n.d.	47,7	↓	↓		n.d.	VAEE86802P	39,1
	n/a	n/a	n/a	n/a	60,9	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86802P - 2 A	39,1
	↓	↓		n.d.	60,9	↑	↑		n.d.	VAEE86803Q	43,1
	n/a	n/a	n/a	n/a	48,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86803Q - 2 A	43,1
	↔	↔		n.d.	48,4	↓	↓		n.d.	VAEE86804R	47,7
	n/a	n/a	n/a	n/a	58,6	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86804R - 2 A	47,7
	↑	↑		n.d.	58,6	↑	↑		n.d.		
	59,2	55,8			55,8	53,9			5-Scuola primaria - Classi quinte	61,0	↑
	↑	1,3	60,0	↑	↑	↑	1,6	VAEE86801N	56,1	n/a	n/a
	n/a	n/a	59,3	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86801N - 5 A	61,1	↑	↑
	↑	2,4	60,4	↑	↑	↑	2,0	VAEE86801N - 5 B	51,3	↓	↓
	↓	-5,8	58,2	↑	↑	↑	1,1	VAEE86802P	68,5	n/a	n/a
	n/a	n/a	61,0	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86802P - 5 A	68,5	↑	↑
	↑	7,6	61,0	↑	↑	↑	1,5	VAEE86803Q	65,3	n/a	n/a
	n/a	n/a	61,4	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86803Q - 5 A	65,3	↑	↑
	↑	6,2	61,4	↑	↑	↑	2,6	VAEE86804R	61,8	n/a	n/a
	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a	VAEE86804R - 5 A	61,8	↑	↑
	↑	4,5	59,2	↑	↑	↑	2,8			64,8	61,9
		54,8	50,6			67,0	↑	↑	↑		n.d.
	51,9	↓	↓	↑	n.d.	VAMM86801L	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a
	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a	VAMM86801L - 3 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.
	51,6	↓	↓	↑	n.d.	VAMM86801L - 3 B	66,4	↑	↑	↑	n.d.
	61,1	↑	↑	↑	n.d.	VAMM86801L - 3 C	65,8	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE86801N - 2 A	8	3	1	2	4	7	4	2	2	3
VAEE86801N - 2 B	2	10	2	0	3	5	3	2	4	3
VAEE86802P - 2 A	3	0	2	0	2	1	1	2	0	2
VAEE86803Q - 2 A	6	6	2	2	6	6	6	4	2	4
VAEE86804R - 2 A	4	3	2	0	7	1	2	6	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	28,8	27,5	11,2	5,0	27,5	25,3	20,2	20,2	12,7	21,5
Lombardia	28,4	18,3	8,6	8,0	36,6	22,5	17,1	15,7	12,1	32,6
Italia	33,5	18,4	7,7	7,1	33,2	26,9	17,3	16,9	10,5	28,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE86801N - 5 A	4	0	4	6	5	3	2	2	4	7
VAEE86801N - 5 B	3	8	5	1	3	3	5	2	3	8
VAEE86802P - 5 A	0	2	3	3	6	1	2	4	3	5
VAEE86803Q - 5 A	1	1	7	1	9	0	3	6	5	5
VAEE86804R - 5 A	2	1	1	3	4	2	1	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	12,0	14,5	24,1	16,9	32,5	10,7	15,5	19,0	21,4	33,3
Lombardia	21,8	14,1	12,9	18,6	32,6	21,6	17,8	18,2	13,1	29,4
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM86801L - 3 A	0	5	3	10	5	4	8	1	4	6
VAMM86801L - 3 B	3	2	5	5	5	4	3	2	0	11
VAMM86801L - 3 C	5	2	2	4	7	8	3	5	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC86800G	12,7	14,3	15,9	30,2	27,0	25,4	22,2	12,7	7,9	31,8
Lombardia	15,0	17,5	19,7	22,8	25,0	22,3	15,2	12,3	14,8	35,4
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC86800G	2,8	97,2	8,1	91,9
- Benchmark*				
Nord ovest	4,7	95,3	7,2	92,8
ITALIA	6,7	93,3	9,3	90,7

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC86800G	13,3	86,7	0,6	99,4
- Benchmark*				
Nord ovest	6,9	93,1	7,1	92,9
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>La scuola raggiunge nelle prove standardizzate nazionali di italiano un livello in linea o superiore ai valori registrati in Lombardia nord ovest e Italia . I risultati sono ben distribuiti in italiano . La concentrazione degli alunni nel livello 1 è per italiano il 36% in classe seconda, il 13% in classe quinta e il 14% per la classe terza di secondo grado, in linea con i valori nazionali. C'è generalmente coerenza tra gli esiti delle prove INVALSI e quelli delle verifiche d'Istituto.</p>	<p>La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica raggiunge risultati non in linea con i livelli medi dei parametri di riferimento. La concentrazione degli alunni nel livello 1 è per matematica il 29% in classe seconda ,il 26% in classe quinta e il 42% per la classe terza della secondaria di primo grado . Nelle classi di scuola primaria i risultati sono superiori al valore nazionale, ma inferiori a quello del territorio di riferimento. Invece nella scuola secondaria risultano di molto inferiori anche alla media nazionale. In un contesto comunque critico, si evidenzia variabilità fra le classi e si rileva che all'interno della stessa classe la maggioranza degli alunni si posiziona a livelli medio-bassi. L'attività di recupero e sostegno assorbe molte delle energie dei docenti, lasciando un minore spazio al lavoro di potenziamento degli alunni più dotati. Si evidenzia pertanto la necessità di potenziare il lavoro didattico di matematica, sia come confronto tra docenti dei diversi ordini di scuola e/o di classi per giungere a criteri di valutazione più efficaci, sia come sperimentazione di modelli laboratoriali per implementare le competenze degli alunni.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	 <p>3 - Con qualche criticita'</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola risulta globalmente in grado di condurre gli allievi a risultati accettabili, sostanzialmente in linea con gli ambiti di riferimento, più in italiano che in matematica. Le criticità in matematica, anche significative, sono da ricondurre alla necessità di attuare con maggiore sistematicità il curriculum verticale, proporre attività laboratoriali che implementino i livelli di performance e utilizzare metodi più efficaci di valutazione degli apprendimenti.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In ogni classe dell'Istituto si attua un'attività di accoglienza che comprende una riflessione sul valore del rispetto delle regole; particolare rilievo hanno assunto i progetti di rete "Cittadinanza e costituzione" e "Scuole che promuovono salute". Il percorso scolastico tende allo sviluppo globale della persona in continuità fra i due ordini di scuola, con particolare attenzione all'imparare a imparare e ad una sempre maggiore autonomia e consapevolezza. Attraverso corsi di formazione specifici, i docenti hanno affrontato i diversi problemi legati all'uso di internet e dei social. La capacità di iniziativa e di imprenditorialità è curata soprattutto nelle attività di tipo laboratoriale, nei diversi progetti che arricchiscono l'offerta formativa e nell'orientamento. L'Istituto in entrambi gli ordini di scuola utilizza criteri e descrittori di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento, articolato nel senso di rispetto delle regole, nel livello di socializzazione, nella partecipazione alla vita della scuola e nella collaborazione all'interno del gruppo, nel senso di autonomia ed affidabilità.	La scuola è ancora impegnata nel realizzare un completo adeguamento degli strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza europee. Contemporaneamente si segnala la necessità di creare strumenti sistematici di autovalutazione (rubriche di valutazione ed indicatori) per i ragazzi, allo scopo di potenziare l'autoconsapevolezza degli allievi. In tale ambito l'Istituto sente, inoltre, il bisogno di potenziare gli interventi di recupero per i casi di reale privazione culturale e/o sociale. Cruciale rimane, infine, l'approfondimento del contratto formativo con le famiglie rispetto allo sviluppo dell'autonomia e dell'autoregolamentazione dei ragazzi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva 
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto in ogni classe pone una fattiva e quotidiana attenzione all'educazione della persona e del cittadino, che si sviluppa nelle singole attività di apprendimento e assume maggiore consapevolezza nei progetti dedicati all'educazione ai valori e alla cittadinanza. I risultati raggiunti creano nell'Istituto un clima di lavoro sereno per i ragazzi e di rispetto fra adulti e discenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				44,12	44,00	41,75	
VAIC86800G	VAEE86801N	A	63,69	↑	↑	↑	68,42
VAIC86800G	VAEE86801N	B	50,82	↓	↓	↓	94,44
VAIC86800G	VAEE86802P	A	65,31	↑	↑	↑	80,00
VAIC86800G	VAEE86803Q	A	65,78	↑	↑	↑	85,71
VAIC86800G	VAEE86804R	A	61,31	↑	↑	↑	75,00
VAIC86800G			61,05	↑	↑	↑	80,90

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,01	55,07	52,37	
VAIC86800G	VAEE86801N	A	60,79	↑	↑	↑	63,16
VAIC86800G	VAEE86801N	B	57,55	↑	↑	↑	100,00
VAIC86800G	VAEE86802P	A	62,33	↑	↑	↑	86,67
VAIC86800G	VAEE86803Q	A	62,39	↑	↑	↑	85,71
VAIC86800G	VAEE86804R	A	59,80	↑	↑	↑	75,00
VAIC86800G			60,50	↑	↑	↑	82,02

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				59,15	58,96	55,82	
VAIC86800G	VAEE86801N	A	70,43	↑	↑	↑	94,12
VAIC86800G	VAEE86801N	B	68,80	↑	↑	↑	94,44
VAIC86800G	VAEE86802P	A	76,71	↑	↑	↑	100,00
VAIC86800G	VAEE86803Q	A	65,81	↔	↑	↑	87,50
VAIC86800G	VAEE86804R	A	67,61	↑	↑	↑	85,00
VAIC86800G			69,57	↑	↑	↑	91,57

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,82	56,18	53,91	
VAIC86800G	VAEE86801N	A	55,00	↔	↑	↑	94,12
VAIC86800G	VAEE86801N	B	57,83	↑	↑	↑	94,44
VAIC86800G	VAEE86802P	A	68,39	↑	↑	↑	100,00
VAIC86800G	VAEE86803Q	A	52,02	↓	↓	↑	87,50
VAIC86800G	VAEE86804R	A	51,75	↓	↓	↑	85,00
VAIC86800G			56,47	↑	↑	↑	91,57

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,76	64,45	61,92	
VAIC86800G	VAMM86801L	A	53,60	↓	↓	↓	52,17
VAIC86800G	VAMM86801L	B	63,28	↔	↑	↑	55,00
VAIC86800G	VAMM86801L	C	51,98	↓	↓	↓	60,87
VAIC86800G			55,87	↓	↓	↓	56,06


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				54,75	53,90	50,62	
VAIC86800G	VAMM86801L	A	52,14	↓	↓	↑	52,17
VAIC86800G	VAMM86801L	B	52,54	↓	↔	↑	55,00
VAIC86800G	VAMM86801L	C	47,16	↓	↓	↔	60,87
VAIC86800G			50,38	↓	↓	↑	56,06

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'Istituto comprensivo è da molti anni impegnato in un cammino di Orientamento - Continuità strutturato in più momenti e su vari livelli. Ai tradizionali incontri con docenti, ex alunni, professionisti, si affiancano interventi di nostri docenti nelle scuole dell'Infanzia del Territorio, attività di Continuità Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria e con le Scuole Superiori, Salone dell'Orientamento per la scelta degli indirizzi Superiori, interventi di Esperti nelle Classi Terze della Secondaria, tutoraggio dei singoli alunni da parte dei docenti di Classe.</p>	<p>I risultati delle prove invalsi all'interno della scuola primaria, nel confronto tra seconda classe e quinta classe evidenziano, soprattutto in matematica, un calo nelle performance generalizzato, mentre in italiano si evidenziano criticità solo in classi particolari.</p> <p>Nel confronto tra classe quinta e terza classe scuola secondaria, rimane evidente la differenza tra italiano, sempre positivo, e matematica. Questa performance non pienamente positiva si riconferma anche al termine del biennio della scuola superiore. I dati indicano la necessità di una revisione della didattica della matematica nell'Istituto.</p> <p>Il momento dell'Orientamento è ancora sentito come una "fase" riservata principalmente ad alcuni anni di passaggio (tra Primaria e Secondaria; tra Primo e Secondo Ciclo). Occorre creare una vera cultura permanente dell'Orientamento, fortemente legata alla didattica delle competenze: in tal senso risulta cruciale stimolare l'autovalutazione degli alunni, nella consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza.</p>
---	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>	<p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha mostrato negli anni una buona capacità di preparazione degli studenti all'affronto dei gradi successivi dell'Istruzione e/o della Formazione Professionale. In tale ambito la capacità di leggere non solo il contesto in continua evoluzione, ma anche e soprattutto le caratteristiche individuali dei singoli alunni si è rivelata fondamentale e ha permesso di "suggerire" il naturale ed adeguato prosieguo degli studi. Qualche passo resta ancora da fare nel rafforzamento della capacità autovalutativa ed autoorientativa di studenti e famiglie. C'è però da segnalare che -dal presente anno scolastico- si è deciso di coinvolgere le famiglie nel cammino di orientamento alla scelta della scuola superiore a partire dal secondo anno della scuola secondaria di I grado (seconda media).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,6	4,4
	3-4 aspetti	3,1	4,1	4,2
	5-6 aspetti	30,8	40,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,1	52,1	57,8
Situazione della scuola: VAIC86800G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,1	3,4	4,6
	3-4 aspetti	1,5	4,4	4,2
	5-6 aspetti	30,8	37,7	33,2
	Da 7 aspetti in su	64,6	54,5	58
Situazione della scuola: VAIC86800G		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94,9	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	94,6	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,9	91,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,8	90,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	88,5	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	48,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,6	76,8	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	35,4	26,9	27
Altro	Dato mancante	12,3	12,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	96,9	94	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,9	93,8	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,4	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	95,4	89	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,3	86,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	50,8	49,2	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,7	78,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	36,9	30,8	26,4
Altro	Dato mancante	10,8	13,2	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	4,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	50,8	43,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	23,1	29,8	27,7
	Da 7 aspetti in su	23,1	22,4	31,2
Situazione della scuola: VAIC86800G		3-4 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	3,1	6	5,7
	3 - 4 Aspetti	46,9	43,4	38
	5 - 6 Aspetti	26,6	27	24,6
	Da 7 aspetti in su	23,4	23,6	31,7
Situazione della scuola: VAIC86800G		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	87,7	79,6	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	80	76,4	69,3
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	80	85,8	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	63,1	63,9	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	55,4	47,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	63,1	67,7	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	38,5	38,8	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	30,8	34	42,1
Altro	Dato Mancante	3,1	4,6	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	81,5	76,7	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,8	75	68,2
Programmazione per classi parallele	Dato Mancante	55,4	57,3	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	78,5	83,3	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	49,2	44,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	70,8	68,5	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	40	43,5	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	40	40,2	45,4
Altro	Dato Mancante	4,6	6,7	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le programmazioni per aree disciplinari rispondono ai bisogni formativi degli studenti. C'è attenzione da parte dei docenti sui cambiamenti del contesto sociale e sulle attese formative ad esso collegate. Gli insegnanti di classe modulano la programmazione annuale per venire incontro al bisogno formativo di ogni alunno. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con le aree d'intervento dichiarate nel PTOF d'Istituto con obiettivi e traguardi definiti e condivisi. E' stato predisposto il curricolo verticale disciplinare di italiano, matematica, storia, geografia, inglese, musica, arte e immagine; sono in fase di completamento quelli delle altre materie. Sono stati definiti i livelli minimi di competenze disciplinari per italiano, matematica, storia, geografia, inglese, musica, arte e immagine.</p>	<p>Occorre rendere piu' fruibile da parte dei docenti il curricolo perchè diventi realmente il riferimento delle varie programmazioni disciplinari. E' indispensabile completare il lavoro sulla programmazione, sui traguardi di competenza e sui criteri di valutazione avviato per classi parallele/aree in tutto l'Istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,5	21,7	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,7	29,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,7	48,7	54,7
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	8,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	18,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,2	73,1	74,8
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	19,7	27	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,5	23,4	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	49,6	51,7
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25,4	39,2	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22	15	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,5	45,8	51
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,5	16,3	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	30,6	28,9	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,8	54,8	56,8
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	24,9	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	25,8	18	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,9	57	61,1
Situazione della scuola: VAIC86800G		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il team docenti di ogni plesso scolastico, nonché il team docenti di classe, analizza le scelte adottate, valuta la progettazione e propone attività di miglioramento.</p> <p>Il team docenti di classe della Primaria effettua la programmazione settimanale comune. I docenti della scuola Secondaria stanno progressivamente organizzandosi per il lavoro di progettazione in dipartimenti disciplinari.</p>	<p>Per migliorare la progettazione didattica in linea con il curricolo che si sta costruendo, è assolutamente necessario ripristinare i dipartimenti disciplinari in orizzontale e in verticale, cioè comprendenti docenti di scuola primaria e secondaria.</p> <p>La verifica delle competenze deve trovare una coesione d'Istituto, anche con la creazione di prove autentiche comuni e criteri condivisi.</p> <p>La valutazione e revisione della progettazione comincia a passare dal piano del Consiglio di Classe/team a quello di Istituto, ma deve strutturare modalità organizzative e tempi che possano favorire tale passaggio e creare una più ampia condivisione tra i docenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti**Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti della scuola primaria utilizzano prove comuni di italiano e matematica sia di ingresso che di primo e secondo quadrimestre. Le prove sono corredate da criteri comuni di correzione, misurazione e valutazione.</p> <p>Le prove comuni della scuola primaria sono state stese e validate dagli stessi insegnanti, prendendo anche spunto dai quadri di riferimento e dalle prove INVALSI.</p> <p>Il Collegio dei Docenti e, in alcuni casi particolari, i docenti delle singole scuole progettano e realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>La scuola secondaria ha prove comuni, di ingresso e finali, per italiano, matematica e lingue straniere.</p>	<p>Le prove comuni della scuola primaria vengono usate da una decina di anni senza particolari modifiche. E' necessario rivederle e trasformarle in verifiche di competenza disciplinare, oltre ad inserire verifiche di competenze trasversali.</p> <p>Occorre intraprendere un percorso di valutazione degli alunni che preveda l'utilizzo di prove autentiche e rubriche di valutazione, così da definire i vari livelli di competenza e costruire un percorso di valutazione in continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</p> <p>E' necessario dichiarare modalità organizzative per attività di supporto, raccogliere esperienze, valutarle e creare modelli di interventi a disposizione dei docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nell'Istituto non mancano né capacità di progettazione né esperienze di buona valutazione. Stiamo integrando le esperienze delle scuole primarie con quelle della scuola secondaria, per costruire un percorso di valutazione e autovalutazione d'Istituto. Sono state predisposte rubriche valutative condivise tra i due ordini di scuola relative al comportamento e al profitto. Allo scopo di far raggiungere ad ogni studente il proprio successo formativo, il collegio sta elaborando documenti, rubriche valutative, prove significative sempre più condivise.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	73,8	80,7	79,6
	Orario ridotto	3,1	1,2	3,8
	Orario flessibile	23,1	18,1	16,5
Situazione della scuola: VAIC86800G		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,5	51,7	73
	Orario ridotto	23,1	27,8	12,6
	Orario flessibile	18,5	20,5	14,3
Situazione della scuola: VAIC86800G		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	24,6	22,2	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	76,9	75,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	2,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,3	14,2	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,2	8,6	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	86,2	86,1	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	53,8	60,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	7,7	10,7	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	10,8	15,6	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	23,1	20,7	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	95,4	95,3	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,2	3,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,3	9,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,1	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72,3	72	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	86,2	85,8	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	12,3	15,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,6	9,8	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola è dotata di numerosi spazi laboratoriali (laboratori di scienze, di immagine, di musica, di tecnologia, di informatica, di multimedialità, di attività manuali, biblioteche, palestre). Ci sono figure di coordinamento in ogni plesso che curano l'aggiornamento dei materiali.</p> <p>Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali: tutte le classi frequentano i laboratori regolarmente entro l'orario curricolare; gli spazi sono accessibili anche agli alunni con disabilità.</p> <p>Nei laboratori informatici delle scuole primarie sono installati programmi didattici free di libero utilizzo, facilmente reperibili e utilizzabili anche a casa per esercitarsi.</p> <p>In quasi tutte le classi è presente la LIM o il computer con il collegamento a internet realizzato con i fondi del progetto PON. Il collegamento delle LIM a internet ha potenziato le possibilità di ricerca rendendo di fatto superflui alcuni strumenti delle vecchie biblioteche.</p> <p>Il tempo prolungato nelle primarie e nella secondaria è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p> <p>E' stata posta particolare cura affinché nelle prime classi della primaria i bimbi possano usufruire di momenti di educazione motoria quasi giornalieri.</p>	<p>Il laboratorio di attività manuali, anche per ragioni di sicurezza, è specifico della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Solo due plessi della primaria possono vantare la LIM in tutte le classi: le altre scuole stanno arricchendo anno per anno la dotazione di LIM.</p> <p>Molti Pc sono obsoleti, anche perchè acquisiti attraverso donazioni.</p>
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto:VAIC86800G - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	63,51	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	90,9090909090909	60,97	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:VAIC86800G - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	36,3636363636364	55,13	49,88	40,3

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I vari plessi realizzano progetti che, attuati con modalità didattiche innovative, si configurano ormai come attività ordinaria: "Giornalino di classe", "Tg.Com 104 Voltorre" "Green school", "Giovani pensatori", "Life skills",... che vengono svolti secondo modalità laboratoriali e di gruppo. Alcune classi dell'istituto hanno incrementato l'attività del CLIL (studio di un argomento del programma in lingua straniera anche con un docente madrelingua). La scuola secondaria ha sviluppato da 10 anni la modalità del laboratorio pomeridiano a classi aperte, anche con la presenza di esperti esterni (teatro, falegnameria, scienze, scienze del territorio, banda musicale, orto a scuola...).</p> <p>La scuola ha creduto fortemente nelle potenzialità dello strumento LIM come motore di innovazione didattica, e già da anni ha investito per la sua estensione nelle classi.</p> <p>La modernizzazione dei libri di testo, ormai tutti in formato digitale e quindi facilmente fruibili sulla LIM, ha certamente migliorato la presentazione e l'elaborazione degli argomenti di studio.</p>	<p>Non è stato ancora del tutto strutturato uno spazio virtuale ordinato in cui deporre i materiali didattici elaborati.</p> <p>I libri di testo propongono la forma digitale ma su diverse piattaforme proprietarie legate alle singole case editrici; questo continuo passaggio da una piattaforma all'altra rende un poco frammentario il lavoro dei docenti.</p> <p>E' necessario che sempre piu' docenti si formino e condividano le esperienze per un utilizzo piu' efficace delle nuove strategie e metodologie didattiche.</p> <p>Pur rimanendo prevalenti le metodologie didattiche tradizionali, i docenti sentono la necessità di confronto e formazione rispetto alle nuove modalità attive di insegnamento e hanno dato vita a iniziali forme di sperimentazione.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:VAIC86800G % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	3,5	3,6	4,2
Un servizio di base		7	10,6	11,8
Due servizi di base		17,5	23	24
Tutti i servizi di base		71,9	62,8	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:VAIC86800G % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	64,9	70,4	74,6
Un servizio avanzato		28,1	23,7	18,2
Due servizi avanzati		7	5,2	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,7	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	98,4	92,7	94,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,5
Azioni interlocutorie		1,6	4,5	2,9
Azioni costruttive		0	2,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0,1	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	53,1	53,4	58,2
Nessun provvedimento		1,6	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		31,3	31,4	29,4
Azioni costruttive		6,3	11,2	9,3
Azioni sanzionatorie		7,8	3,7	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	90,3	88,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	7,1	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,4	2,8
Azioni sanzionatorie		3,2	1,4	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	77,8	66,9	64,3
Nessun provvedimento		0	0,4	0,4
Azioni interlocutorie		11,1	21,6	23,3
Azioni costruttive		4,8	6,3	7,2
Azioni sanzionatorie		6,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC86800G - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,3	0	0,63	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,88	0,85	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è dotato di un proprio Regolamento che norma i vari aspetti della vita della scuola, anche il comportamento degli studenti.

I diritti e i doveri della scuola, della famiglia e degli studenti sono definiti nel "Patto Educativo"; all'atto dell'iscrizione, per ogni ordine di scuola, la famiglia e lo studente sottoscrivono il Patto Educativo e si impegnano a rispettare quanto stabilito nel documento.

La condivisione delle regole di comportamento, con i ragazzi, è oggetto delle prime attività dell'anno scolastico.

I comportamenti problematici risultano più frequenti nella scuola secondaria: per prevenire ciò tutte le classi aderiscono al progetto LIFE SKILLS. Il progetto è inteso a promuovere atteggiamenti personali e sociali positivi. I docenti hanno ricevuto una formazione specifica.

Altri tre progetti (uno con l'Istituto LA CASA di Varese, l'altro con gli educatori del Centro di Aggregazione Giovanile di Gavirate e in alcuni plessi della primaria il "Consiglio dei ragazzi") vanno nella stessa direzione preventiva.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica. Nei casi più problematici è risultato efficace l'intervento dello psicologo dell'Istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento, per quanto chiare, non sempre sono interiorizzate ma vengono vissute come ostacoli da aggirare.

I casi problematici sono più numerosi nella scuola secondaria e spesso sono la punta di un iceberg di disagi maturati fuori dal contesto scolastico.

Occorre trovare nuove modalità organizzative per l'intervento dello psicologo, soprattutto nelle scuole primarie: sembra poco produttivo suddividere le ore tra i vari plessi, che risultano quindi in quantità esigua.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dispone di spazi laboratoriali diffusi e ben curati; l'orario scolastico consente l'alternarsi di attività teoriche e pratiche, favorendo il positivo approccio alle varie discipline da parte degli alunni. I docenti mostrano una buona propensione all'innovazione, partecipando a progetti regionali e nazionali e a corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie e metodologie. Il regolamento di Istituto risulta ben definito e condiviso: i rari casi di infrazione al regolamento -tutti limitati alla sola Secondaria di Primo Grado- sono affrontati con provvedimenti disciplinari a fini educativi e riabilitativi. I comportamenti problematici sono, comunque, prevenuti con progetti ad hoc.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6,2	6,1	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,3	60,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,5	33,3	23,1
Situazione della scuola: VAIC86800G		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	83,1	80,7	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	41,5	48,3	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	32,3	27,2	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,6	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	67,7	50,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari quali attività individualizzate/personalizzate nel piccolo gruppo, per classi aperte; attività laboratoriali (espressive/motorie, multimediali con l'uso di computer e Lim).</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno collaborano nella progettazione favorendo metodologie di didattica inclusiva, che risultano efficaci. Gli insegnanti di sostegno formulano i Piani Educativi Individualizzati con il contributo di tutto il Consiglio/Team di classe, monitorando periodicamente il raggiungimento degli obiettivi. La scuola ha predisposto un protocollo per prendersi cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali: raccolta della documentazione specialistica, analisi della diagnosi e stesura di un Piano Didattico Personalizzato da condividere con le famiglie. In assenza di documentazione, il Consiglio/Team di classe ha il compito di raccogliere le osservazioni dei vari docenti, proporre interventi mirati, eventualmente predisporre un Piano Didattico Personalizzato e consigliare alle famiglie, in accordo con il Dirigente Scolastico, una valutazione specialistica. La scuola prevede un protocollo di accoglienza per le famiglie e gli studenti stranieri da poco in Italia, che favorisce la loro inclusione. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità (Solidarietà, Cittadinanza e Costituzione, Life Skills, diritti dell'Infanzia).</p>	<p>Il Piano Didattico Personalizzato deve essere sempre meno un adempimento dovuto e sempre più uno strumento programmatico, che segue il percorso dello studente, e per questo modificabile e aggiornabile periodicamente.</p> <p>Un'attenzione particolare va rivolta alle famiglie di lingua non italiana, sia nella stesura del PDP sia nella rilevazione di dati che può essere occasione di dialogo e di accoglienza.</p> <p>La riduzione di risorse (ore a disposizione dei docenti), che si è verificata negli ultimi anni, ha reso problematica la realizzazione di percorsi individualizzati, soprattutto per gli alunni stranieri da poco in Italia, spesso a discapito del loro successo scolastico.</p> <p>Accanto agli interventi sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, occorre sperimentare nuove modalità di azione per riuscire a modificare in maniera sostanziale la qualità dei rapporti tra gli studenti, soprattutto tra i ragazzi più grandi. Per realizzare un efficace percorso educativo è necessario che la scuola migliori la collaborazione anche con le famiglie e gli Enti del Territorio.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	96,9	93,7	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	55,4	55,3	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	9,2	5,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	7,7	8,3	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	12,3	7,5	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	9,2	6,2	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	20	19,3	14,9
Altro	Dato mancante	15,4	21	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	95,4	86,8	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	46,2	40,9	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	23,1	14,7	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	47,7	57,5	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	18,5	17,2	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	18,5	14	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	36,9	38,1	24,4
Altro	Presente	18,5	23,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,5	76,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30,8	33,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	24,6	29,6	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	36,9	42,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	6,2	6,5	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	60	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	18,5	18,5	46,3
Altro	Dato mancante	1,5	4	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	80	71,3	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	35,4	30,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	58,5	52,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	89,2	81,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	15,4	16	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	55,4	64,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	75,4	76,1	78,5
Altro	Dato mancante	3,1	6,3	5

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Lo scarso interesse, le lacune pregresse non colmate, le difficoltà legate alla lingua italiana per gli studenti stranieri determinano gruppi eterogenei di alunni. La scuola mette in atto una serie di interventi per venire incontro agli studenti che presentano difficoltà di apprendimento, cercando al contempo di dare occasioni di potenziamento per quelli che dimostrano particolari attitudini (inglese con insegnante madrelingua, teatro, giornalismo, latino, musica). Le attività vengono svolte prevalentemente in classe e sono organizzate dai docenti curricolari all'interno del proprio orario a piccoli gruppi per favorire l'apprendimento tra pari. La scuola partecipa a concorsi di diversa natura, dal Concorso Lions ai Giochi della Gioventù. Nella scuola secondaria le ore a disposizione di alcuni insegnanti sono state utilizzate per seguire piccoli gruppi di studenti (max due/tre) segnalati dai rispettivi Consigli di Classe e l'azione di recupero si è rivelata positiva per la maggior parte. La scuola continua la collaborazione con l'oratorio San Luigi della parrocchia di Gavirate e la fondazione Gerli-Arioli per la realizzazione di un doposcuola gestito da ex insegnanti e volontari.

L'Istituto si avvale anche dei docenti in organico potenziato per attività di recupero e potenziamento.

Un buon numero di docenti ha privilegiato per la propria formazione corsi relativi all'inclusione e alla risposta ai diversi bisogni educativi.

Se in questi anni la scuola si è mostrata sempre più attenta verso gli alunni in difficoltà, non altrettanto si può dire per il potenziamento di quegli studenti con particolari attitudini. Mentre esiste un protocollo per gli alunni in difficoltà, manca una progettazione organica per soddisfare le esigenze di alunni in grado di approfondire ulteriormente le loro conoscenze e di sviluppare le loro attitudini. Le attività di potenziamento sono affidate all'iniziativa del singolo docente curricolare o del team.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola evidenzia un buon livello di attenzione nei confronti dell'inclusione . La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è buona. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti e monitorati, ma ulteriore attenzione va dedicata agli aspetti valutativi. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale come risulta dai progetti presenti nel PTOF di Istituto. Risulta migliorata la condivisione e l'aderenza ai protocolli d'inclusione, grazie anche alla partecipazione di numeri docenti ai corsi di formazione specifici.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,5	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	83,1	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	98,4	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	56,9	71,1	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	81,5	80,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,5	69,1	63,9
Altro	Dato mancante	16,9	20,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	78,5	72,9	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	100	97	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	64,6	71,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	61,5	65,3	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	55,4	54,2	51,8
Altro	Dato mancante	15,4	19,3	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Lo scambio di informazioni e di indicazioni didattiche ed educative tra gli insegnanti dei diversi ordini permette di realizzare una continuità educativa volta al benessere, al successo scolastico ed alla crescita armonica degli alunni dell'Istituto.</p> <p>Gli alunni delle varie scuole dell'Istituto visitano le scuole di ordine superiore (Infanzia --> Primaria --> Secondaria) per svolgere delle attività "ponte" comuni ove gli alunni "grandi" compiono un'attività di tutoraggio verso quelli più piccoli.</p> <p>I docenti della scuola secondaria propongono interventi sulle classi quarte e quinte delle scuole primarie con lezioni a tema, mentre i ragazzi della scuola secondaria condividono momenti significativi di alcuni progetti con i più piccoli (spettacoli teatrali, proiezioni di film, incontri ed eventi con personalità del mondo culturale,,)</p> <p>Tutto ciò permette di conoscere gli insegnanti, smorza l'ansia del passaggio, genera il desiderio di crescere abbattendo la paura del cambiamento.</p> <p>La comunicazione ai genitori avviene attraverso le Giornate di "scuola aperta" e gli open day, diversificandole per orario e giorno,</p> <p>con l'esplicitazione dei criteri di formazione delle classi, con iniziative di accoglienza, creando un buon punto di partenza nel dialogo scuola-famiglia.</p> <p>L'Istituto ha formalizzato una rete di intesa con il Comune e le tre Scuole dell'Infanzia del territorio e ha avviato una sperimentazione per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Proprio per la positività della ricaduta del rapporto fra i vari ordini di scuola, è auspicabile il potenziamento degli incontri reso talvolta difficoltoso per la mancanza di risorse economiche indispensabili per commissioni di lavoro, di progettazione e l'implementazione di scambi fra alunni.</p> <p>I costi dei trasporti in alcuni casi possono ricadere sulle famiglie ed inficiare la fattibilità di parte del percorso.</p> <p>Esiste una difficoltà di intercettare le famiglie nella scelta della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il numero delle famiglie che si sentono coinvolte nelle occasioni di incontro risulta solo attorno al 50%.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto: VAIC86800G - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	95,4	94,2	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	83,1	80,3	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	66,2	66,3	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,3	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	56,9	62,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,5	59,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	93,8	88,4	76,4
Altro	Dato mancante	33,8	30,4	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi terze in uscita dalla scuola secondaria hanno potuto svolgere un'azione orientativa articolata sia sulla conoscenza del sé, sia sulla conoscenza del mondo del lavoro che sui percorsi scolastici e l'offerta formativa del territorio, anche attraverso incontri ed attività con studenti delle scuole superiori. Si è iniziata una riflessione sulla didattica orientativa e sulla trasversalità dell'orientamento rispetto alle competenze di cittadinanza e alle diverse discipline.</p> <p>Le classi hanno avuto occasione di incontrare il mondo del lavoro attraverso le uscite sul territorio.</p> <p>È stato realizzato un percorso formativo/informativo per le famiglie attraverso incontri mirati, il salone delle scuole superiori, la consegna del giudizio orientativo, che viene per la maggior parte accolto e considerato dai genitori.</p> <p>Positivo l'inserimento della figura del docente tutor, su scelta degli alunni, quale punto di riferimento e confronto nella fase della scelta nel corso del terzo anno.</p>	<p>La scuola si avvale sempre meno degli interventi delle orientatrici della rete degli Informagiovani del Comune di Gavirate e del contributo dell'Istituto Superiore con sede nel Comune a causa della diminuzione di risorse.</p> <p>Rimane parziale la sistematizzazione dei materiali e degli interventi da svolgere nel corso del triennio e -per il presente anno scolastico- non si è potuta ripetere la realizzazione del salone dei mestieri.</p> <p>Il progetto-orientamento dell'istituto dovrebbe essere integrato con un percorso più esplicito a livello di scuola primaria.</p> <p>E' necessario legare l'orientamento alla creazione del curriculum di cittadinanza e valorizzare l'aspetto orientativo delle diverse discipline.</p>

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VAIC86800G	6,1	6,1	31,5	13,5	36,6	6,5	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC86800G		56,6		43,4
VARESE		58,7		41,3
LOMBARDIA		65,1		34,9
ITALIA		68,7		31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC86800G	65,0	25,0
- Benchmark*		
VARESE	94,4	74,0
LOMBARDIA	93,5	74,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale degli interventi delle orientatrici della rete degli Informagiovani del Comune di Gavirate e di un contributo dell'Istituto Superiore con sede nel Comune.</p> <p>Le classi terze in uscita dalla scuola secondaria hanno potuto svolgere un'azione orientativa articolata sia sulla conoscenza del sé, sia sulla conoscenza del mondo del lavoro che sui percorsi scolastici e l'offerta formativa del territorio, anche attraverso incontri ed attività con studenti delle scuole superiori. Si è iniziata una riflessione sulla didattica orientativa e sulla trasversalità dell'orientamento rispetto alle competenze di cittadinanza e alle diverse discipline.</p> <p>Le classi hanno avuto occasione di incontrare il mondo del lavoro attraverso le uscite sul territorio.</p> <p>È stato realizzato un percorso formativo/informativo per le famiglie attraverso incontri mirati, il salone delle scuole superiori, la consegna del giudizio orientativo, che viene per la maggior parte accolto e considerato dai genitori.</p> <p>Aumentato l'interesse delle famiglie per l'incontro di orientamento anticipato alla fine della seconda (75%).</p>	<p>Non si è giunti alla sistematizzazione su tutte le classi dei materiali e degli interventi da svolgere nel corso del triennio e - per il presente anno scolastico- non si è potuta ripetere la realizzazione dei saloni dei mestieri.</p> <p>Il progetto-orientamento dell'istituto dovrebbe essere integrato con un percorso più esplicito a livello di scuola primaria.</p> <p>E' necessario legare l'orientamento alla progettazione annuale, intesa come competenza trasversale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto ha consolidato un percorso di buone prassi nella Continuità e nell'Orientamento, ha strutturato e alimenta costantemente legami e reti sul territorio che hanno permesso di ottenere risultati abbastanza soddisfacenti rispetto alla propria utenza interna. Deve essere però migliorato il monitoraggio dei risultati degli alunni in uscita verso la Scuola secondaria di secondo grado (Superiori) per una migliore autovalutazione d'Istituto e potenziata una didattica orientativa meglio distribuita nel corso degli anni e nelle singole discipline.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La collaborazione con il Consiglio di Istituto e con i vari Comitati dei genitori è piena e permette una reale definizione, condivisione e diffusione tra l'utenza degli obiettivi strategici e delle priorità che costituiscono la "mission" dell'Istituto. Il passaggio degli "atti di indirizzo" da Consiglio di Istituto a Collegio docenti avviene in ottica di assoluta trasparenza, garantita dal Dirigente Scolastico e dai Docenti che fanno parte del Consiglio di Istituto.</p> <p>Il Collegio docenti è costantemente impegnato a rispondere alle richieste, alle osservazioni e alle esigenze che provengono dalle famiglie e dal territorio.</p> <p>Nell'ottica della completa dematerializzazione, si è aperto il registro elettronico alle famiglie della scuola secondaria e anche della scuola primaria.</p> <p>Gli accessi al sito istituzionale, vera e trasparente fonte di informazione sulla vita della scuola, sono in deciso aumento.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie ai momenti istituzionali di presentazione dell'Offerta Formativa, seppur significativa, è ancora al di sotto delle aspettative e delle esigenze.</p> <p>I docenti della scuola secondaria necessitano di recuperare momenti di condivisione delle scelte organizzative- didattiche ed educative anche se non incentivati economicamente.</p> <p>Il Consiglio d'Istituto, in particolare per alcuni argomenti (progetti, gite e visite d'Istruzione) è l'organo finale, che deve raccogliere proposte già valutate e condivise a livello di Collegio docenti.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono pianificate nei momenti istituzionali di lavoro degli Organi Collegiali (Consigli di Classe ed Interclasse, Collegi Docenti, Consiglio di Istituto, Commissioni) sotto la supervisione del Dirigente Scolastico. La presenza del DS in ciascuno degli ambiti garantisce la coerenza degli interventi e la loro integrazione organica.</p> <p>Il lavoro dei singoli organi prende l'avvio dall'osservazione diretta o mediata di esigenze o criticità del contesto scolastico. Vi sono, a cadenza annuale, momenti di verifica e di restituzione degli esiti di singoli progetti. Nel Consiglio di Istituto il Dirigente Scolastico tiene, a cadenza più o meno bimestrale, una sintetica relazione sull'andamento delle azioni più significative che coinvolgono la vita della scuola.</p> <p>Il Dirigente Scolastico segue direttamente, tramite il contatto all'incirca mensile con i singoli responsabili, l'andamento di progetti ed attività.</p>	<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella rendicontazione dei progetti e nella segnalazione diretta di esigenze e bisogni risulta ancora limitata, sia per la ridotta partecipazione dei genitori ai momenti di restituzione, sia per la mancanza di strumenti indiretti di rilevazione (questionari cartacei o online).</p> <p>Anche la soddisfazione generale degli alunni (globalmente molto positiva) è rilevata, però, con strumenti poco oggettivi e tramite osservazione da parte di docenti e altro personale coinvolto.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,3	14,4
	Tra 500 e 700 €	27,1	24,2	26,8
	Tra 700 e 1000 €	32,2	35,1	35
	Più di 1000 €	28,8	28,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VAIC86800G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32	23,8	24,9	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:VAIC86800G % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	29,0322580645161	20,99	19,77	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VAIC86800G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,8421052631579	19,44	26,87	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	62	29,41	38,99	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	8,07	7,64	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	0	2,07	3,29	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	41,65	43,72	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100			
Percentuale di ore non coperte	0			

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:VAIC86800G - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-19	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-37	-11,5	-25	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:VAIC86800G - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-41	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-185	-20	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,38	15,38	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VAIC86800G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3417,111111111111	7404,59	6873,12	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VAIC86800G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	45,43	63,19	71,07	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VAIC86800G - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	0	10,22	13,05	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La divisione dei compiti, sia a livello di personale Docente, sia a livello di personale ATA risulta chiara e la distribuzione degli incarichi avviene in modo sostanzialmente equo, con giusta considerazione delle competenze personali e buona risposta da parte dei lavoratori alle richieste.</p> <p>L'alta percentuale di Docenti ed ATA retribuiti dal FIS mostra una notevole disponibilità del personale a collaborare al miglioramento dell'offerta formativa.</p> <p>Le assenze del personale sono spesso gestite con affanno ma con grande senso di responsabilità e disponibilità dei colleghi e si è fatto ricorso a supplenti solo in caso di assenze prolungate, come previsto dalla normativa.</p>	<p>La scarsa consistenza numerica (in particolare del Personale ATA Amministrativo) spinge ad assegnare più incarichi ad una sola persona, con conseguente aggravio della condizione lavorativa.</p> <p>La possibilità di retribuire opportunamente Docenti e ATA in proporzione all'impegno profuso è totalmente preclusa dalla scarsa consistenza del FIS.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:VAIC86800G % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	9,2	16,2	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	4,6	6,4	14,7
Attività artistico - espressive	0	6,2	6,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	41,5	48,3	38,6
Lingue straniere	1	58,5	47,1	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	16,9	14,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	2	36,9	39,7	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	20	25,5	25,5
Altri argomenti	0	27,7	25,9	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	15,4	15,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	23,1	15,1	17,9
Sport	0	12,3	10,4	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:VAIC86800G - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	4,37	3,9	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:VAIC86800G % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: VAIC86800G %
Progetto 1	L'espressività teatrale è ritenuta un passaggio fondamentale per la maturazione della coscienza di sé. I bambini delle scuole Primarie riescono, talvo
Progetto 2	Il potenziamento delle competenze linguistiche in Inglese è ritenuto strategico nell'ampliamento dell'offerta formativa di Istituto. Le famiglie risul
Progetto 3	Il progetto di espressività teatrale nella secondaria di Primo Grado è visto come prosecuzione e potenziamento dell'analogo progetto delle Primarie. L


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,8	6	19,9
	Basso coinvolgimento	17,2	9,4	18,8
	Alto coinvolgimento	75	84,6	61,3
Situazione della scuola: VAIC86800G		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta di allocare le risorse economiche a disposizione dell'istituto viene costantemente dettata dalla necessità di muoversi in coerenza con le scelte educative effettuate e con i bisogni rappresentati dall'utenza e dal territorio.</p> <p>I principali progetti finanziati dalla scuola cercano di rispondere in modo fattivo ad esigenze di potenziamento disciplinare (Corsi Madrelingua Inglese), di crescita e responsabilizzazione della persona (Progetto Orientamento; Progetto di Affettività; Lifeskills Training; Progetto di Cittadinanza e Costituzione, Salute), di espressività (Progetti di Teatro e Musica).</p> <p>I docenti stanno attuando una condivisione all'interno del plesso della scuola secondaria dei progetti che seguono un percorso triennale di competenza (in particolare LifeSkills)</p> <p>I plessi della scuola primaria hanno condiviso alcuni progetti in ordine alla cittadinanza e costituzione, musica, madrelingua inglese, Green School, affettività.</p> <p>In alcuni plessi della primaria, fondamentale è il contributo anche economico dei Comitati genitori per il sostegno e la realizzazione di progetti.</p>	<p>Nonostante l'ampiezza dei progetti sia in linea con l'ambito territoriale di riferimento, la frammentazione della spesa indica il possibile pericolo di dispersione delle risorse in un numero di progetti troppo elevato in relazione alla dimensione dell'istituto. Alcuni dei progetti risultano, spezzettati nelle singole realtà dei plessi, laddove il loro raccoglimento in progetto comune potrebbe consentirne maggiore efficienza ed efficacia. E' necessario, anche rispetto alle risorse disponibili, scegliere, come Istituto, dei campi di intervento prioritari.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola può vantare un'ottima collaborazione con Enti territoriali e con Organi di Rappresentanza dei Genitori, coi quali viene condivisa costantemente la "mission" d'Istituto. Gli obiettivi e le strategie sono continuamente messi in comune con i rappresentanti dell'utenza, ai quali vengono garantiti momenti di accesso al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività da parte del Dirigente scolastico. In conseguenza di tutto questo la spesa appare -complessivamente- indirizzata alla realizzazione di progetti che rispondono alle priorità via via individuate.

A fronte di questo quadro di piena positività si riscontrano, però, una ancora ridotta partecipazione diretta dei genitori, un rischio di dispersione di risorse in progetti collaterali e la necessità di implementare strumenti oggettivi di rilevazione del bisogno e della soddisfazione dell'utenza.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:VAIC86800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	10,32	12,27	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	2,55	7,44	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	1,72	6,7	13,41
Aspetti normativi	0	2,66	7,16	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	1,95	7,03	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	1,68	6,71	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	3,37	8	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	3,38	7,77	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,72	6,69	13,37
Temi multidisciplinari	1	1,92	6,82	13,51
Lingue straniere	0	2,11	7	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	2,06	6,95	13,61
Orientamento	0	1,57	6,58	13,31
Altro	0	1,89	6,9	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	5,82	9,41	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	3,6	7,98	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	2	4,42	7,76	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	4,43	8,06	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	3,89	7,54	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	0	4,62	8,41	15,2

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti in sede di collegio docenti.
Le esigenze formative da parte del personale ATA vengono raccolte dal Dirigente Amministrativo.
Le tematiche promosse per i docenti sono state sia di carattere istituzionale (vedi formazione dovuta sulla sicurezza) sia didattiche, rispettando la grande attenzione che l'Istituto ha storicamente avuto sul tema dell'inclusione e dei BES e la necessità di un passo sostanziale nella didattica per competenze. Il nostro Istituto Comprensivo è capofila nella rete di scuole per il progetto CTI – Centro Territoriale per l'Inclusione. I docenti si sono inoltre formati relativamente a cyberbullismo, violenze su minori, gestione dei conflitti, quale segno di attenzione alla salute degli alunni e ai cambiamenti epocali.
La qualità delle proposte realizzate è stata assolutamente adeguata.
La sicurezza e l'inclusione cominciano a diventare parte della quotidianità e della didattica scolastica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Certamente le limitate possibilità finanziarie dell'istituto non hanno permesso di rispondere a tutte le esigenze di formazione emerse.
E' necessario che i docenti abbiano momenti di confronto su metodologie e terminologie, che devono diventare sempre più condivise.
In particolare il tema dei BES, sempre più pressante, meriterebbe una formazione più ricca.
Occorre riaprire un confronto d'Istituto con le famiglie, in particolare quelle degli studenti BES, per condividere il Piano Didattico Personalizzato.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola fa tesoro delle competenze dei docenti per attribuire loro incarichi e responsabilità dentro l'organigramma dell'istituto.
In questo modo le competenze crescono e i docenti diventano punti di riferimento per la scuola nelle varie aree (inclusione, informatica e nuove tecnologie, orientamento,...).
Il comitato di Valutazione ha formulato un primo documento contenente i criteri per la Valorizzazione del Merito, che è stato accolto dai docenti e sarà sottoposto a verifica.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'aggiornamento delle competenze è spesso lasciato all'iniziativa del singolo docente che si fa carico degli oneri. Risulta ancora difficile riconoscere e valorizzare l'eccellenza dei singoli docenti nelle pratiche didattiche ed educative "quotidiane".

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:VAIC86800G - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	2,85	2,83	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,42	1,58	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,43	1,57	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,05	2,11	2,62
Altro	Dato mancante	1,43	1,58	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,82	1,81	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,75	1,77	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,4	1,55	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,45	1,69	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,4	1,54	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,38	1,53	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,42	1,59	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,38	1,56	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,4	1,57	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,38	1,54	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,4	1,58	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,38	1,53	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,69	1,76	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,49	1,61	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,51	1,65	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,38	1,53	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,4	1,57	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,42	1,55	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,63	1,94	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,8	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,6	4,3	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	33,9	31,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	64,5	63,4	61,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VAIC86800G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	49,2	50,5	55,8
Temi disciplinari	Presente	69,2	67,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	52,3	48,8	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,5	64,3	58,2
Orientamento	Presente	80	79,7	69,6
Accoglienza	Dato mancante	60	62,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	88,4	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	30,8	35,7	32,7
Inclusione	Dato mancante	41,5	32,4	30,8
Continuità'	Presente	87,7	86,4	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	95,4	94,5	89,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha incentivato, nei limiti delle possibilità di spesa e delle ore a disposizione, la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, in particolare sul tema dell'orientamento e della continuità, dell'accoglienza, dell'inclusione, del curricolo, dell'informatica.</p> <p>La modalità privilegiata di questi gruppi è quella di mettere insieme docenti della primaria e docenti della secondaria.</p> <p>I risultati del lavoro dei gruppi vengono presentati e condivisi dentro il Collegio Docenti.</p> <p>I materiali prodotti dai gruppi vengono pubblicati in un'area riservata del sito della scuola. Alcuni dei materiali diventano prassi didattica e integrati nei documenti ufficiali della scuola.</p>	<p>La diversa articolazione oraria dei docenti della scuola primaria e dei docenti della secondaria non sempre facilita la creazione di momenti di lavoro di gruppo e di condivisione di esperienze.</p> <p>La modesta disponibilità finanziaria costituisce un ulteriore ostacolo organizzativo.</p> <p>Pur essendo considerevole lo scambio di esperienze e la condivisione di buone prassi fra i docenti che generalmente lavorano in un clima sereno e collaborativo, è da incentivare e rendere diffusa a tutti i docenti l'attività di sistematizzazione, archiviazione e conservazione dei materiali didattici prodotti dai singoli e dai gruppi di lavoro, anche sfruttando le nuove tecnologie e la dematerializzazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, nei limiti delle sue risorse finanziarie e organizzative, promuove lo scambio di esperienze e di competenze tra i docenti in ambiti sempre più ampi e condivisi.

La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, della disponibilità dei docenti e delle competenze possedute. La valorizzazione del merito è stata positivamente avviata, con l'intenzione di un continuo lavoro di monitoraggio e revisione dei criteri di valutazione dell'eccellenza.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	3,1	2,4	4,2
	1-2 reti	9,4	24,4	30,4
	3-4 reti	21,9	35,9	34,1
	5-6 reti	32,8	19,4	17,6
	7 o piu' reti	32,8	17,9	13,6
Situazione della scuola: VAIC86800G		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,5	67,7	67
	Capofila per una rete	27	23,8	21,6
	Capofila per più reti	9,5	8,5	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	30,6	36,5	36,6
	Bassa apertura	33,9	22,8	17,9
	Media apertura	22,6	20,2	20,6
	Alta apertura	12,9	20,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC86800G	Media apertura (da 1/3 a 2/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:VAIC86800G - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	5	86,2	80,1	75,2
Regione	0	36,9	29,5	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	23,1	26,8	20,8
Unione Europea	0	9,2	9,1	10
Contributi da privati	0	10,8	8,7	8,7
Scuole componenti la rete	4	69,2	55,1	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VAIC86800G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	49,2	36,6	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	36,9	30,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	5	92,3	84,9	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	9,6	15,2
Altro	3	35,4	33,4	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:VAIC86800G - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	33,8	21,1	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	4	27,7	19,1	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	53,8	67,8	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	27,7	22,2	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	11,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	12,3	18,7	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	10,8	15,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	63,1	40,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	55,4	26,2	13,3
Gestione di servizi in comune	2	40	16,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	60	30,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	21,5	18,8	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	15,4	11,3	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	5,7	3,8
Altro	0	30,8	26,3	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,6	5,7	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	20	16	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	53,8	52,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	21,5	24,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,3	2,3
Situazione della scuola: VAIC86800G	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VAIC86800G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	60	55,8	43,5
Universita'	Presente	69,2	69,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	0	5,5	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10,8	15,9	25,4
Soggetti privati	Presente	21,5	27,5	27
Associazioni sportive	Presente	50,8	41,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,8	65,8	65
Autonomie locali	Presente	69,2	69,5	61,5
ASL	Presente	23,1	35,9	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	15,4	20,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:VAIC86800G - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	60	62,8	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC86800G - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	27,91111111111111	17,96	17,87	22,2

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una notevole apertura nei confronti di Enti, Associazioni ed altre Istituzioni scolastiche operanti sul territorio, con i quali collabora avendo come principale motivazione quella di migliorare la propria offerta formativa e didattica. In qualità di capofila, serio l'Istituto gestisce le reti di Cittadinanza e Costituzione e il Centro Territoriale Inclusione, mentre partecipa alle reti delle scuole che promuovono salute, alla rete per sperimentazione metodologia Clil, alla rete per la promozione della Protezione Civile, alla rete Intercultura, alla rete di scopo per la formazione di Laveno.</p> <p>I progetti che nascono da questa collaborazione entrano infatti a far parte dell'attività quotidiana della scuola. Tra scuola e Amministrazione comunale esiste un'"Intesa Scuola/Comune" che consente di condividere le scelte e di stabilire insieme in quali campi sia prioritario intervenire economicamente (tenendo conto delle risorse disponibili). Nel corso dell'anno si è formalizzata una intesa territoriale con comune e scuole dell'Infanzia del territorio.</p> <p>Il collegamento della scuola secondaria di primo grado con il mondo del lavoro viene curato nei progetti legati all'orientamento.</p>	<p>Il raccordo con il territorio privilegia soprattutto l'ambito comunale, sono quindi da ampliare i rapporti con Provincia e Regione.</p> <p>Enti ed Associazioni devono essere ulteriormente motivati e coinvolti nel sistema educativo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,4	24,7	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	41,4	38,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31	32,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	5,2	4,8	12,7
Situazione della scuola: VAIC86800G %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:VAIC86800G - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: VAIC86800G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	25,1	7,79	2,66	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	10,8	10,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	69,2	77,7	73,6
	Alto coinvolgimento	20	12,1	16,9
Situazione della scuola: VAIC86800G %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola coinvolge le famiglie nella partecipazione attiva alle proprie iniziative. Le proposte dei genitori vengono ascoltate nei luoghi istituzionali (Consiglio di Classe, di Interclasse, Consiglio di Istituto) e nei momenti di assemblea e di scuola aperta e spesso entrano a far parte dell'Offerta Formativa. Anche i comitati dei genitori hanno un ruolo significativo e collaborano con iniziative concrete al miglioramento della scuola: molto apprezzato -ad esempio- l'incontro pubblico con la Polizia postale sui rischi di Internet e sul Cyber-bullismo realizzato nel presente anno scolastico.</p> <p>Regolamento di Istituto e Patto di Corresponsabilità sono frutto di lavoro condiviso tra insegnanti e genitori.</p> <p>La scuola organizza conferenze e corsi aperti al pubblico e corsi di formazione specifici per famiglie ed educatori.</p> <p>Per la comunicazione con le Famiglie la scuola utilizza la posta elettronica, il sito istituzionale ed il registro elettronico con apertura sia per la scuola primaria che per la secondaria e - quando necessario- le tecnologie per le lezioni a distanza.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie alla vita della scuola è ancora troppo limitata ai genitori "sensibili": rappresentanti di classe, componenti del Consiglio d'Istituto e del Comitato Genitori. Inoltre non vi è uniformità fra le scuole; in alcuni casi la partecipazione è molto alta, in altri minima. Vanno quindi migliorate l'informazione, la comunicazione e la motivazione a collaborare anche mettendo in atto nuove strategie di coinvolgimento.</p> <p>L'accesso al registro elettronico da parte dell'utenza non è completo perché non tutti i genitori sono ancora dotati delle tecnologie e delle abilità necessarie per sfruttare appieno lo strumento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto partecipa, talvolta anche come scuola capofila, a reti territoriali e collabora con soggetti esterni integrando il Piano dell'Offerta Formativa e la didattica con progetti condivisi. Si confronta con i soggetti presenti sul territorio per le politiche educative, ma tale confronto deve essere incentivato ed andare oltre l'ambito del Comune, che attualmente è l'interlocutore privilegiato.
Le famiglie sono coinvolte a partecipare alle iniziative della scuola; idee e suggerimenti dei genitori vengono accolti e valorizzati. Sono migliorabili le modalità di comunicazione e collaborazione al fine di un coinvolgimento più diffuso e consapevole.

5 Individuazione delle priorità




Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la Performance delle Classi di scuola Primaria e Secondaria nelle Prove standardizzate di Matematica	Riaccostamento di qualche punto percentuale alla media ESCS nei risultati delle Prove standardizzate di Matematica
		Mantenere sotto controllo la varianza nei risultati tra le classi e all'interno delle classi nelle Prove Standardizzate	Diminuire la varianza dei risultati tra le classi e aumentare la varianza all'interno delle stesse.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo di autovalutazione e soprattutto dall'analisi degli indicatori forniti da MIUR ed Invalsi si è evidenziata una diffusa problematica negli esiti delle prove standardizzate, specialmente di Matematica, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria. Tali esiti portano l'Istituto a focalizzare i propri interventi di miglioramento in questo ambito.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare per classi parallele, migliorando la pratica valutativa attraverso criteri condivisi.
	Ambiente di apprendimento	Revisione dell'articolazione oraria nella scuola Primaria e riformulazione dell'utilizzo dell'unità di Informatica nella Secondaria
	Inclusione e differenziazione	Aumentare la diffusione e condivisione dei protocolli di Inclusione già presenti nell'Istituto.

	Continuita' e orientamento	Consolidare il confronto con i docenti delle scuole dell'Infanzia situate nel territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La revisione dell'articolazione oraria risponde all'esigenza di migliorare le performance nell'area matematica. La prassi del lavoro per classi parallele ha in parte inciso già nel medio-breve periodo sulla varianza dei risultati tra classi: occorre pertanto mantenere le prassi consolidate e potenziare la condivisione di criteri e strumenti valutativi. La più capillare diffusione dei protocolli di Inclusione permette sicuramente la giusta attenzione alle situazioni di disagio e svantaggio che spesso, se non opportunamente affrontate, possono deteriorare la qualità del lavoro didattico. La possibilità di confronto con i docenti delle Scuole dell'Infanzia consente lo sviluppo di un processo di apprendimento coerente e continuo, oltre che l'individuazione precoce di possibili situazioni di disagio.